

SVILUPPO ECONOMICO

L.R. Basilicata 16.02.2009, n. 1: “Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano”.

La legge, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale e nell’ambito delle potestà e delle competenze regionali, persegue lo sviluppo del sistema produttivo regionale e la crescita competitiva del medesimo, nonché del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e lo alimenta. Stabilisce altresì gli obiettivi generali, definisce gli strumenti di intervento e le modalità per la loro attuazione, individua le fonti finanziarie necessarie per il conseguimento delle finalità per lo sviluppo e la crescita dell’imprenditorialità, della ricerca ed innovazione e della gestione della crisi.

Il testo della legge è consultabile presso l’Ufficio Documentazione.

L.R. Molise 5.5.2009 n. 16 “Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo del Molise”

La legge, in attuazione dei principi costituzionali e statutari nella materia ed in armonia con gli obiettivi della programmazione economica regionale, riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, promuove lo sviluppo ed il rafforzamento della cooperazione, sostiene l’innovazione delle società cooperative e ne valorizza la potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell’occupazione e per la valorizzazione di aree del territorio regionale che soffrono di particolari condizioni di svantaggio.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.molise.it/web/crm/lr.nsf/0/E2072905607A20E1C12575BA003AFE98?OpenDocument>

L.R. Lazio 04.08.2009, n. 20: “Disposizioni per la diffusione dell'altra economia nel Lazio”.

La legge, nel rispetto dei principi statutari diretti alla promozione dello sviluppo civile, sociale, economico ed al rispetto dei diritti umani, con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo, riconosce e sostiene l’altra economia.

A tal fine provvede a promuovere e sostenere iniziative e interventi per lo sviluppo delle attività dell’altra economia; promuovere la creazione di centri per l’altra economia; promuovere e incrementare l’utilizzo dei beni e dei servizi dell’altra economia, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali; promuovere iniziative ed interventi per la divulgazione, presso la cittadinanza e in particolare nelle scuole, nelle università e nelle sedi formative, delle attività svolte dai soggetti dell’altra economia; organizzare eventi per favorire l’incontro tra la comunità regionale e i soggetti dell’altra economia.

Il testo della legge è consultabile presso l’Ufficio Documentazione.